

Proponente: 58.A
Proposta: 2026/553
del 30/04/2026



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 539
del 07/05/2026

U.D.P. STAZIONE E CITTÀ STORICA

Dirigente: MANZINI CEINAR Arch. Irene

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO PROCEDIMENTALE AL RUP PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL PROCESSO DI CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE PARTECIPATA DEL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO DEL QUARTIERE STAZIONE E L' AFFIDAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI DENOMINATI "PRESIDI SOCIALI" DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA NEL QUARTIERE STAZIONE DI REGGIO EMILIA, CIG BB0F2B4DC4 - CPV 79421000-1.

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO PROCEDIMENTALE AL RUP PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL PROCESSO DI CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE PARTECIPATA DEL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO DEL QUARTIERE STAZIONE E L' AFFIDAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI DENOMINATI "PRESIDI SOCIALI" DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA NEL QUARTIERE STAZIONE DI REGGIO EMILIA, CIG BB0F2B4DC4 - CPV 79421000-1.

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/01/2026 è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026-2028;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/01/2026 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026 - 2028 ed i relativi allegati, e con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 19/02/2026 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui;
- con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 - Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. n. 169 co 1 e 2;
- con delibera di Giunta Comunale n. 46 del 26/3/2026 dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione e relativi allegati, approvato con GC 14 del 29/1/2026 e successivi aggiornamenti;
- con provvedimento del Sindaco PG/2025/35015 del 10/02/2025 si è disposta l'attribuzione dell'incarico dirigenziale all'Arch. Irene Manzini Ceinar di Responsabile di direzione dell'Unità di Progetto Stazione e Città Storica.

Considerato che:

- tra gli impegni programmatici dell'attuale Amministrazione Comunale - come riporta il programma di Mandato del Sindaco Marco Massari approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione ID n. 79 del 10/07/2024 - si rileva, quale indirizzo strategico di mandato, la trasformazione del Quartiere Stazione in un luogo vivo, sicuro e accogliente, capace di generare opportunità e innovazione, migliorando l'accesso ai servizi, valorizzando l'identità multiculturale del quartiere come sfida per l'intera comunità, e di proporsi come esempio di rigenerazione urbana orientata all'equità, all'inclusione e alla qualità della vita;
- tale impegno programmatico trova piena corrispondenza negli strumenti di pianificazione strategico-operativa dell'Amministrazione Comunale, all'Indirizzo Strategico 5 – Sostenibilità dei Microcosmi della Nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 12/2026;

- il Comune di Reggio Emilia ha individuato, nell'ambito del suddetto indirizzo strategico, l'obiettivo 23 "Rigenerazione del Quartiere Stazione", così descritto: *la valorizzazione del Quartiere Stazione dipende oggi dalla capacità di definirne una visione strategica che ne riaffermi la sua capacità di essere un luogo vivo e vitale, catalizzatore di energie e progettualità, un quartiere dinamico in cui gravitano persone diverse, soprattutto giovani, e che sappia offrire un contesto vivibile, accogliente, gradevole e sicuro per residenti, viaggiatori e cittadini. La sua vocazione interculturale rappresenta un valore distintivo che va pienamente riconosciuto e valorizzato. Il Quartiere Stazione deve tornare a essere percepito non solo come un luogo di passaggio, ma come un quartiere urbano sicuro, dotato di servizi per chi vi risiede e caratterizzato da una specificità identità. La sua posizione strategica – porta di accesso alla città, crocevia di mobilità, punto di contatto tra residenti storici, nuovi cittadini e viaggiatori – lo rende un territorio naturalmente predisposto all'incontro. È proprio da questa vocazione interculturale, divenuta nel tempo cifra distintiva dell'area, che occorre partire per generare una narrazione nuova e positiva. L'obiettivo è fare del quartiere un simbolo della città che cambia, capace di valorizzare la diversità come risorsa e di trasformare le sfide in opportunità di crescita condivisa. La visione riconosce che la rigenerazione del Quartiere Stazione richiede una governance innovativa, partecipata e interculturale, capace di mettere a sistema competenze istituzionali, energie del territorio, soggetti economici e cittadini. Attraverso processi strutturati di co-programmazione e coprogettazione, la comunità può influire direttamente sulle scelte strategiche, contribuendo a definire priorità, azioni e modalità di gestione degli spazi. Questo approccio non solo rafforza la qualità delle politiche pubbliche, ma alimenta un senso condiviso di responsabilità e cura verso il quartiere. La visione punta alla costruzione di un quartiere connesso, non solo in termini fisici ma anche sociali. Le barriere, materiali e simboliche, che oggi separano alcune parti del territorio devono essere superate attraverso interventi urbanistici, culturali e sociali in grado di ricucire gli spazi e le comunità. La stazione, da elemento di divisione, può così trasformarsi in elemento di connessione, ponte tra mondi diversi e luogo generativo di nuove opportunità;*

- il suddetto obiettivo si sviluppa in tre Azioni: "Nuova governance del Quartiere Stazione", "Cura, rigenerazione e valorizzazione del Quartiere Stazione" e "Rigenerazione sociale ed economica del Quartiere Stazione".

Considerato, inoltre, che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 227 del 28/10/2025 è stato approvato il Piano di Sviluppo Strategico del Quartiere Stazione 2025/2029 che prevede, a seguito di una prima fase di co-programmazione adottata dal Piano stesso, un percorso di co-progettazione ex art. 55 CTS che ha l'obiettivo di costituire una rete di soggetti sociali in grado, insieme

all'Amministrazione Comunale, di rispondere in modo concreto ai reali bisogni del territorio, potenziare l'offerta di servizi per le fasce più vulnerabili della popolazione residente nel quartiere e potenziare il ruolo degli spazi pubblici, quali protagonisti attivi nell'elaborazione delle politiche sociali e punto di raccordo e di riferimento per l'intera comunità;

- il suddetto Piano di Sviluppo Strategico del Quartiere Stazione di Reggio Emilia 2025/2029 è caratterizzato da due dimensioni:

1. quella infrastrutturale caratterizzata dalla presenza di spazi e volumi pubblici, nell'ambito dei quali rivestono un ruolo fondamentale gli spazi pubblici di Piazza Domenica Secchi, l'area denominata "Sottoponte" sotto il cavalcavia del Partigiano, e gli immobili di proprietà pubblica denominati "Presidi Sociali", ovvero "Civico 20SETTE", "IV11", "Cà Reggio" e "BINARIO49", che costituiscono una rete di infrastrutture di patrimonio immobiliare pubblico, di attività di socializzazione e cura del quartiere.

Gli immobili denominati "Presidi Sociali" e corrispondenti a "Civico 20SETTE", "IV11", "Cà Reggio" e "BINARIO49", di proprietà pubblica nel Quartiere Stazione, dal 2017 sono protagonisti della vita civica del quartiere: non solo luoghi di presidio sociale del territorio, dedicati alla socialità, alla promozione della legalità, alla convivialità con progetti che coinvolgono anziani, famiglie, bambini, rappresentando un esempio rilevante di volontariato attivo e partecipazione poiché sono stati in questi anni anche sedi di servizi di cura e welfare di prossimità, sia per la dimensione educativa (doposcuola) che sociale (mutuo-aiuto, distribuzione di pacchi alimentari).

In questi ultimi anni, sulla scorta delle nuove priorità di Mandato che definiscono l'area stazione come prioritaria, questi spazi hanno assunto nuova vitalità e nuovi ruoli, stimolando l'Amministrazione Comunale, anche in previsione della necessità di nuovi bandi per la realizzazione di nuove convenzioni per la gestione degli stessi, alla definizione ed attivazione di un processo di progressiva trasformazione e di aggiornamento dei loro ruoli e obiettivi, implementando nuovi potenziali servizi per la cura della comunità e del quartiere.

L'obiettivo di tale processo di trasformazione è quello di rinnovare e potenziare gli spazi pubblici di Piazza Domenica Secchi, l'area denominata "Sottoponte" sotto il cavalcavia del Partigiano, gli immobili di proprietà pubblica denominati "Presidi Sociali", la loro dimensione strategica in termini di erogazione di servizi di welfare a favore della comunità, attività socio-educative, e sviluppo di iniziative culturali quali leva per valorizzando l'identità multiculturale del quartiere;

2. quella legata alla rigenerazione sociale del quartiere che l'Amministrazione intende realizzare attraverso diverse azioni:

a. la costituzione di una rete di soggetti sociali in grado, insieme all'Amministrazione Comunale, di leggere in modo approfondito e permanente i bisogni sociali di quell'area, caratterizzata da fenomeni di degrado fisico, marginalità sociale e insicurezza percepita,

esito di dinamiche complesse che intrecciano fattori socioeconomici, carenze infrastrutturali e carenza di servizi pubblici di cura;

b. dare risposte coerenti con questi bisogni così da alleggerire la dimensione di fragilità dei residenti e dei fruitori del quartiere;

c. dare soluzioni logistiche a questi servizi di cura delle persone attraverso la disponibilità delle aree e dei volumi sopra menzionati.

Richiamati:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

- l'art. 119 del D.Lgs. 267/2000 che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;

- la Legge n.241/1990 e s.m.i;

- l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)";

- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità', copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";

- le Linee Guida in materia di rapporti tra Pubbliche amministrazioni e Enti del Terzo Settore nell'applicazione degli art. 55, 56 e 57 del D.Lgs. n. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021;

- la Legge regionale dell'Emilia-Romagna 13 aprile 2023 n. 3 intitolata "Norme per la promozione e il sostegno del Terzo Settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva;

- l'art. 6 del D. Lgs. n. 36/2023.

Richiamata, inoltre, la Delibera di Giunta Comunale n. 55 del 26/03/2026 con la quale si approva l'avvio della procedura del percorso di co-progettazione denominato "REALIZZAZIONE PARTECIPATA DEL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO DEL QUARTIERE STAZIONE E AFFIDAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI DENOMINATI "PRESIDI SOCIALI" DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA NEL QUARTIERE STAZIONE DI REGGIO EMILIA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017, DEL DM N. 72/2021 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 3/2023" ai fini della realizzazione del Piano di Sviluppo Strategico del Quartiere Stazione.

Valutato, quindi, di dover avviare il percorso di co-progettazione per la REALIZZAZIONE PARTECIPATA DEL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO DEL QUARTIERE STAZIONE E AFFIDAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI DENOMINATI "PRESIDI SOCIALI" DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA NEL QUARTIERE STAZIONE DI REGGIO EMILIA, al fine di creare una rete di collaborazione tra Amministrazione Comunale e i diversi attori locali per rispondere in modo concreto ai reali bisogni del territorio, creare servizi di prossimità e di animazione culturale contrastando il disagio giovanile, le povertà educative, favorire la socialità, anche attraverso la ridefinizione del ruolo degli spazi pubblici, quali protagonisti attivi nell'elaborazione delle politiche sociali e punto di raccordo e di riferimento per l'intera comunità.

In particolare, il percorso di co-progettazione si articolerà nelle seguenti fasi:

- fase 1: presentazione delle candidature e verifica della regolarità formale delle domande;
- fase 2: tavoli di co-progettazione con gli ETS ammessi alla procedura;
- fase 3: definizione delle proposte progettuali definitive (PP) e accompagnamento al fine di sostenere l'implementazione delle scelte condivise e garantire raccordo stabile tra Ente e soggetti gestori.

I tavoli di co-progettazione verranno avviati secondo il cronoprogramma stabilito dal Responsabile Unico del procedimento individuato nella figura della dirigente del Servizio UDP Stazione e Città Storica e che sarà comunicato sul sito istituzionale del Comune.

I tavoli del percorso di co-progettazione verteranno sulle seguenti tematiche:

- lavorare sulla coerenza tra progetti e investimenti, mettendo in relazione servizi, strutture e spazi di quartiere, con l'obiettivo di costruire un sistema integrato e dotarsi di un metodo di lavoro condiviso, a partire dai vincoli e dalle condizioni esistenti;
- attivare luoghi e momenti strutturati di confronto e pianificazione interna, capaci di rafforzare coerenza e coesione tra i diversi settori dell'Amministrazione, superando logiche parallele o non coordinate;
- coinvolgere in modo organico gli attori del territorio, riducendo duplicazioni di percorsi e favorendo una regia più chiara e leggibile delle iniziative.

Rilevato, inoltre, che per attivare il percorso strutturato di co-progettazione sopra descritto con i soggetti del territorio, il RUP necessita di avvalersi di competenze di natura tecnica e procedimentale che non risultano pienamente disponibili all'interno dell'Ente poiché il personale interno è già impegnato nelle ordinarie attività istituzionali, senza la possibilità di garantire la continuità e l'intensità operativa richieste.

Rilevata, quindi, la necessità di procedere all'affidamento del SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO PROCEDIMENTALE AL RUP PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL PROCESSO DI CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE PARTECIPATA DEL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO DEL QUARTIERE STAZIONE E L' AFFIDAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI DENOMINATI "PRESIDI SOCIALI" DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA NEL QUARTIERE STAZIONE DI REGGIO EMILIA a un operatore economico esterno, dotato di adeguata esperienza, al fine di garantire la qualità e l'efficacia del percorso di co-progettazione, che si sostanzierà

- nelle seguenti azioni:

- raccordare la visione interna al Comune, oggi articolata tra settori e percorsi paralleli, al fine di costruire un orientamento condiviso su obiettivi, priorità e modalità di intervento nell'area stazione;
- supportare la facilitazione dei tavoli di co-progettazione per favorire la nascita di proposte progettuali, ove possibile condivise, che mettano insieme gli attori che hanno partecipato all'Avviso Pubblico per la gestione degli spazi pubblici definiti in tale avviso;
- analizzare le progettazioni e le soluzioni di governance emerse nella fase di co-progettazione, al fine di fornire al RUP uno schema di concessione degli immobili;
- far dialogare in modo strutturato i servizi che insistono sugli immobili, evitando l'avvio di attività non coordinate, sovrapposizioni progettuali, utilizzi incoerenti degli spazi. Parallelamente, occorre costruire un presidio territoriale integrato capace di garantire continuità, connessione tra funzioni socio-educative e culturali e una gestione stabile nel tempo;

- favorire lo scambio di pratiche, la nascita di alleanze e la capacità progettuale dei soggetti partecipanti

- nelle seguenti fasi:

- fase 1 : incontri di coordinamento operativo e strategici con i referenti del Committente;
- fase 2: tavoli di co-progettazione con gli ETS ammessi alla procedura;
- fase 3: definizione delle proposte progettuali definitive e supporto al RUP nella formulazione di uno schema di governance funzionale alla predisposizione degli atti di concessione degli immobili;
- fase 4: accompagnamento al fine di sostenere l'implementazione delle scelte condivise e garantire raccordo stabile tra Ente e soggetti gestori;
- fase 5: report finale del lavoro e apprendimenti.

Dato atto che le spese preventivate per il contratto di servizio in oggetto sono quantificate nell'importo di € 26.967,21 oltre IVA 22%, e pertanto tale servizio:

- può essere affidato direttamente, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 36/2023, agli operatori economici elencati all'art. 65 del D. Lgs. n. 36/2023;
- non è soggetto al preventivo inserimento del programma triennale degli acquisti di beni e servizi previsto all'art. 37, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 36/2023.

Dato atto, inoltre, che le attività ricomprese nel servizio in oggetto verranno svolte con continuità a partire dalla data del verbale di consegna delle prestazioni e fino a febbraio 2027.

Dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lett. b) dell'Allegato I.1 al D. Lgs. n. 36/2023 gli "appalti pubblici" sono i contratti a titolo oneroso stipulati per iscritto tra uno o più operatori economici e una o più stazioni appaltanti e aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di beni o la prestazione di servizi;
- ai sensi dell'articolo 1 comma 1 lett. l) dell'Allegato I.1 al D. Lgs. n. 36/2023, il termine "operatore economico" comprende qualsiasi persona o ente, anche senza scopo di lucro, che, a prescindere dalla forma giuridica e dalla natura pubblica o privata, può offrire sul mercato, in forza del diritto nazionale, prestazioni di lavori, servizi o forniture corrispondenti a quelli oggetto della procedura di evidenza pubblica.

Verificato il rispetto di quanto indicato nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione, aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 63 del 31/03/2025 e successivi

aggiornamenti di Giunta Comunale n. 133 del 26/06/2025 e n. 209 del 09/10/2025, riguardo l'applicazione del principio di rotazione negli affidamenti diretti (ex art. 49 del D. Lgs. n. 36/2023) in relazione all'operatore economico SOCIAL SEED S.R.L., con sede legale a Bologna (BO) in Via G. Oberdan n. 9 (C.F. e P.IVA 03332531205).

Rilevato che per il servizio in oggetto è stata espletata procedura di affidamento diretto senza negoziazione per affidamenti inferiori a € 40.000,00 mediante piattaforma SATER INTERCENTER, registro di sistema n. PI164145-26, individuando come affidatario per il contratto in oggetto, l'operatore economico SOCIAL SEED S.R.L., con sede legale a Bologna (BO) in Via G. Oberdan n. 9 (C.F. e P.IVA 03332531205), per l'importo di € 26.967,21 oltre IVA 22%.

Accertato che l'operatore economico SOCIAL SEED S.R.L., con sede legale a Bologna (BO) in Via G. Oberdan n. 9 (C.F. e P.IVA 03332531205):

- ha autocertificato l'assenza di cause di esclusione e il possesso dei requisiti di capacità economica finanziaria e tecnica professionale ai sensi degli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023;
- è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, come risulta dal DURC Prot. INAIL_53798049;
- come da verifica effettuata, nel casellario delle annotazioni ANAC non ha annotazioni a carico;
- risulta regolarmente iscritto alla CCIAA di Bologna.

Attestato che:

- al presente affidamento è associato il codice CPV 79421000-1;
- al presente affidamento è associato il codice CIG BB0F2B4DC4;
- il presente affidamento è soggetto alle verifiche in ordine al possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023 in capo all'operatore economico SOCIAL SEED S.R.L., con sede legale a Bologna (BO) in Via G. Oberdan n. 9 (C.F. e P.IVA 03332531205), con le modalità individuate all'interno del Piano Anticorruzione contenuto nel PIAO 2025/2027, approvato con Delibera di Giunta Comunale ID 63 del 31/03/2025.

Ritenuto, altresì, che il servizio oggetto del presente affidamento configuri un appalto di servizi, nell'ambito del quale l'affidatario è tenuto a organizzare autonomamente i mezzi e le risorse necessarie, operando con propria struttura organizzativa e sotto la propria esclusiva responsabilità e assumendo il rischio della corretta esecuzione delle prestazioni.

Ritenuto di procedere alla richiesta di cauzione definitiva di cui al comma 4 dell'art art. 53 del D. Lgs. n. 36/2023.

Dato atto che il presente affidamento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione e di trasmissione di dati all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi di quanto previsto all'art. 28 del D. Lgs. n. 36/2023.

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di affidare il SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO PROCEDIMENTALE AL RUP PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL PROCESSO DI CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE PARTECIPATA DEL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO DEL QUARTIERE STAZIONE E L' AFFIDAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI DENOMINATI "PRESIDI SOCIALI" DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA NEL QUARTIERE STAZIONE DI REGGIO EMILIA all'operatore economico SOCIAL SEED S.R.L., con sede legale a Bologna (BO) in Via G. Oberdan n. 9 (C.F. e P.IVA 03332531205), per l'importo di € 26.967,21 (oltre IVA 22%) e alle condizioni descritte nel contratto allegato come parte integrante.

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000.

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.), e in particolare gli artt. 107, 183, 191, 192;
- il Regolamento di Contabilità del Comune, agli artt. dal 30 al 40;
- il D. Lgs n. 36/2023, agli artt. 18, 50 e 226.

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa e narrativa che si intendono integralmente riportate:

1. di affidare il contratto di SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO PROCEDIMENTALE AL RUP PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL PROCESSO DI CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE PARTECIPATA DEL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO DEL QUARTIERE STAZIONE E L' AFFIDAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI DENOMINATI "PRESIDI SOCIALI" DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA NEL QUARTIERE STAZIONE DI REGGIO EMILIA all'operatore economico SOCIAL SEED S.R.L., con sede legale a Bologna (BO) in Via G. Oberdan n. 9 (C.F. e P.IVA 03332531205), per l'importo di € 26.967,21 (oltre IVA 22%) alle condizioni descritte nel contratto allegato come parte

integrante (periodo contrattuale decorrente dalla data di consegna del servizio fino al 28/02/2027);

2. di impegnare, in riferimento all'affidamento di cui al punto 1, la somma di € 27.000,00 (IVA 22% compresa), alla Missione 03 Programma 02 Titolo 1 codice piano finanziario 1.03.02.99.000 del Bilancio 2026 - 2028, annualità 2026, al capitolo 25050 del PEG 2026, denominato "PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER ATTIVITÀ DI SVILUPPO DEL PIANO STRATEGICO DEL QUARTIERE STAZIONE", codice identificativo gara (CIG) BB0F2B4DC4, codice CPV 79421000-1, codice progetto 2026_PG_5810, centro di costo 0196, codice Modalità di gestione Conto annuale 002;

3. di impegnare, in riferimento all'affidamento di cui al punto 1, la somma di € 5.900,00 (IVA 22% compresa), alla Missione 03 Programma 02 Titolo 1 codice piano finanziario 1.03.02.99.000 del Bilancio 2026 - 2028, annualità 2027, al capitolo 25050 del PEG 2026, denominato "PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER ATTIVITÀ DI SVILUPPO DEL PIANO STRATEGICO DEL QUARTIERE STAZIONE", codice identificativo gara (CIG) BB0F2B4DC4, codice CPV 79421000-1, codice progetto 2027_PG_5810, centro di costo 0196, codice Modalità di gestione Conto annuale 002;

4. di dare atto che, in conformità all'art. 18 comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023, il contratto sarà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio;

5. di disporre che il pagamento sarà effettuato a seguito di presentazione di fattura debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale, e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;

6. di dare atto che il presente affidamento è soggetto alle verifiche in ordine al possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023 in capo all'operatore economico SOCIAL SEED S.R.L., con sede legale a Bologna (BO) in Via G. Oberdan n. 9 (C.F. e P.IVA 03332531205), con le modalità individuate all'interno del Piano Anticorruzione contenuto nel PIAO 2025/2027, approvato con Delibera di Giunta Comunale ID 63 del 31/03/2025;

7. di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli artt. 23 e 37 di cui al D. Lgs. n. 33/2013 (Decreto Trasparenza), e all'art. 28 del D. Lgs n. 36/2023;

8. di disporre l'invio del presente atto al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183, comma 7, del D. Lgs. n. 267/00.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

Il Dirigente